



PICCOLI TEATRI

Miracolo a Torino?

Recentemente i quotidiani torinesi hanno pubblicato un comunicato della direzione del Piccolo Teatro di Torino che, intendendo valorizzare quanto più possibile elementi cittadini, ha aperto un concorso per l'ammissione a posti di attori e attrici da affiancare agli elementi professionisti della Compagnia.

Il comunicato è il primo apprezzabile passo compiuto al fine di rendere gradita ai torinesi la sede del nuovo Piccolo Teatro: il Teatro Gobetti.

Lunga storia ha questa sala: non priva di estetiche ed ottocentesche decorazioni in oro e velluti; dotata di poltrone comode e capaci, che permettono a 400 spettatori un posto comodo; con un unico ordine di posti, ed un palcoscenico sufficiente e dotato di impianti adeguati.

Dopo essere stata adibita alle Forze Armate, la sala fu volta a volta sede di direzioni musicali, di concerti, di recite di filodrammatici, di compagnie

dialettali e finalmente, l'inverno scorso, della Compagnia del Piccolo Teatro «Eleonora Duse» che era chiamata «di Torino e di Genova» o «di Genova e di Torino», secondo la città in cui recitava.

La Compagnia si ornava di nomi illustri; gli spettacoli furono accurati e francamente superiori o pari alle migliori recite di ogni teatro d'Italia.

Nulla quindi, obiettivamente parlando, poteva giustificare l'incredibile assenza di spettatori alle recite, se non un fatto, che pareva connotato col Teatro: per un complesso imponderabile, il Teatro Gobetti era antipatico a Torino ed ai torinesi. Appartiene al Municipio, che tale antipatia ha constatato e, ahimè, contabilizzato: sito in una via dalla tradizione teatrale rinverdità dall'Auditorium meraviglioso che la R.A.I. vi ha attrezzato, questa sala non era riuscita a superare quell'insieme di fattori che negano effettivi successi a qualsiasi produzione.



Gli attori Nico Pepe e Lia Angeleri, dopo letta la commedia di Ezio D'Errico, **BEST-SELLER**, brindano con l'Autore ai futuri successi del Piccolo Teatro della Città di Torino che rappresenterà per la prima volta in Italia l'opera di D'Errico nel prossimo mese di gennaio.



**PICCOLO TEATRO
DELLA CITTÀ DI TORINO**

SALA GOBETTI
VIA ROSSINI, 3

Stagione d'inaugurazione
NOVEMBRE 1955 | APRILE 1956

GLI SPETTACOLI SARANNO SCELTI DAL SEGUENTE ELENCO

GLI INNAMORATI
COMMEDIA IN 3 ATTI DI Carlo Goldoni

MARIANA PINEDA
STORIA POPOLARE IN 3 STAMPE DI Felice Garcia Lora

LA ZITELLA
COMMEDIA IN 3 ATTI DI Carlo Goldoni

LE ACQUE DELLA LUNA
COMMEDIA IN 3 ATTI DI Norman C. Haxton
PRIMA RAPPRESENTAZIONE IN ITALIA

CACCIA AL LUPO
COMMEDIA IN 1 ATTO DI Giovanni Verga

LE VERGINI
COMMEDIA IN 4 ATTI DI Marco Fruga

BEST SELLER
COMMEDIA IN 2 ATTI DI Ezio D'Errico
PRIMA RAPPRESENTAZIONE IN ITALIA

UNA DONNA SENZA IMPORTANZA
COMMEDIA IN 4 ATTI DI Oscar Wilde

LES FEMMES SAVANTES
COMMEDIA IN 3 ATTI DI Molière

LA DUPLICE INCOSTANZA
COMMEDIA IN 3 ATTI DI Molière

LA VITA CHE TI DIEDI
DRAMMA IN 3 ATTI DI Luigi Brandelli

NON SI PUÒ PENSARE A TUTTO
COMMEDIA IN 1 ATTO DI Alfred De Musset

LA RAGAZZA E I DUE SOLDATI
COMMEDIA IN 1 ATTO E MOLTI QUADRI DI Giose Carducci
PRIMA RAPPRESENTAZIONE IN ITALIA

Gli attori LIA ANGELERI - CLARA AUTERI - WANDA BENEDETTI - ZOE BUCCARI - LUCIA CATULLO - ELENA CIAFFI - OLGA SOLBELLI
LUCIANO ALBERICI - ANTONIO BARPI - VITTORIO DI GIURO - CARLO ENRICI
CARLO LOMBARDI - NICO PEPE - PIER PAOLO PORTA
e gli attori della CAMERATA del PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI TORINO
Partecipazioni straordinarie di MARIA LETIZIA CELLI e GUALTIERO TUMIATI

I registi ALESSANDRO BRISSONI - LUCIO CHIAVARELLI - ENRICO D'ALESSANDRO - ANNA MARIA RIMOALDI - ENRICO ROMERO

Musiche di scena di Rite FURLAN Supervisione ai costumi Nino NOVARESE
Scenografie su bozzetti di N. LOLLI - V. LUCCHI - M. MAMMI
eseguite dallo STUDIO SCENOGRAFICO del PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI TORINO

Direttore Nico PEPE *Regista stabile* Enrico D'ALESSANDRO
UFFICIO STAMPA Nuccio MESSINA FOTOGRAFIE Elio INVERNIZZI
AMMINISTRATORE Alfredo RICALZONE SUGGERITORE Agostino Durelli
DIRETTORE DI SCENA Pierino Bertello APPARATORE Edoardo Tomassi
GUARDAROBBIERA Rosa Occhiuti

Costumi della CASA D'ARTE di FIRENZE e della SARTORIA DEL PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI TORINO - Costruzioni sceniche di Edoardo TOMASSI - Parrucche della Ditta AGNESINA di Roma - Calzature di scena della Ditta POMPEI di Roma - Attrezzatura della Ditta RANCATI di Milano



IL PICCOLO TEATRO DI TORINO AVRA' FUNZIONI CULTURALI NON STRETTAMENTE LEGATE AI SOLI SPETTACOLI TEATRALI MA FORNIRÀ IN UNA SALA DI RECITAZIONE, SVOLGENDO UN CORSO DI CONFERENZE STUDIATE DA PUBBLICI ORATTORI, SET PROBLEMI DEL TEATRO, ORGANIZZERÀ MANIFESTAZIONI VARIE, ATTE A RIPORTARE IL PUBBLICO AL QUESTO ED ALCAVONDE PER LA SCENA DI PRIMA



**SPETTACOLI
PER BAMBINI**

**FIORDIGIGLIO E
I TRE COMPARI**
FABOLA SCENEGGIATA IN 3 ATTI DI
Giuseppe Langosco

IL PRINCIPE AIR
FABOLA SCENEGGIATA IN 3 ATTI DI
Giuseppe Langosco

Lunga e stretta, priva di foyer, con un bar da periferia, un ingresso modesto dalla strada, nascosto, quasi umile; una biglietteria da ballo pubblico. Si andava al Gobetti quasi temendo di incontrarvi conoscenze: tale era quel carattere dopolavoristico di cui erano impregnate la sala e gli accessori, e che lo rendevano invisibile al basso, al medio ed all'alto ceti.

Sebbene il disfavore e l'impopolarità siano difficilmente spiegabili, Nico Pepe, Direttore del Piccolo Teatro di Torino, ha preso di petto questi due elementi negativi rovesciandoli: diligente e competente, ha trasformato sala, foyer, bar, biglietteria, ingresso: del teatrino che era ha fatto uno splendido salotto.

La gente lo sa, e comincia ad affacciarsi incuriosità, segue i lavori dei muratori, dei tappezzieri, dell'arredatore. Cerca di ficcare il naso fino dove assi e

mattoni e poltrone accatastate glielo permettono. Oltre non può andare.

Oltre c'è Nico Pepe che lavora con la passione e la genialità tante volte riconosciutegli. Dirige il teatro in ogni aspetto: artistico, finanziario, architettonico, pronto a fare l'attore e magari il capo mastro pur di arrivare a sfondare il muro anti-teatro che silenziosamente si è creato a Torino, fino a portare per questo lato la metropoli subalpina all'altezza di una borgata o di un paesucolo qualunque.

Diremo quanto prima del programma ambizioso, e lusinghiero per Torino, che Nico Pepe ha preparato: il 3 novembre si alzerà il sipario. Più che una rinascita, si tratterà di una vera e propria nascita, che il pubblico torinese è chiamato a tenere a battesimo. Una nascita sotto una buona stella.

RICCARDO L. DANI

esordio inaugurale | GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE ORE 21,15 con **GLI INNAMORATI** di GOLDONI e **NON SI PUÒ PENSARE A TUTTO** di DE MUSSET